

COMUNICATO STAMPA

Conferenza Stampa di apertura del 21° Motor Show

L'IMPATTO DEGLI INCENTIVI SUL MERCATO ITALIANO

36.000.000 di auto immatricolate nel mondo nel 1996, nuovo livello record.

Mercato Italia stagnante, nel 1996, in lieve flessione nel 1997.

L'impatto di eventuali incentivi: 258.000 vendite aggiuntive, 153 miliardi di maggior gettito per l'Erario, aumento dell'occupazione e del PIL

Nel 1996 verranno immatricolate nel mondo 36.800.00 autovetture nuove. Si tratta del livello massimo di vendite annuali fino ad ora realizzato. Il dato è stato fornito da Alfredo Cazzola, presidente di Promotor nel corso della conferenza di apertura delle giornate stampa del 21° Motor Show di Bologna che verrà inaugurato sabato 7 dicembre dal Presidente del Consiglio Romano Prodi. Il livello record raggiunto dalle vendite di autovetture nello scorso anno è dovuto ad una favorevole congiuntura che ha interessato praticamente tutti i paesi, tranne l'Italia in cui l'andamento della domanda si è mantenuto sostanzialmente stagnante. Secondo Alfredo Cazzola, mentre resta forte la voglia di auto della gente e mentre le Case automobilistiche arricchiscono e migliorano continuamente la loro gamma, inefficienze e ritardi dei pubblici poteri ostacolano lo sviluppo della motorizzazione e la ripresa del mercato.

La causa di fondo della stagnazione italiana va comunque ricercata nella debolezza dell'economia e nell'insufficiente crescita del reddito disponibile anche per il susseguirsi di manovre restrittive per risanare le pubbliche finanze e per cercare di avvicinarsi ai parametri di Maastricht. Secondo il *Centro Studi Promotor* le immatricolazioni nel 1996 saranno 1.720.000 e nel 1997 dovrebbero subire una lieve flessione portandosi a 1.680.000. I motivi del calo sono da ricollegarsi, oltre che alle deboli prospettive di sviluppo dell'economia, anche alla penalizzazione introdotta dalla finanziaria per le auto utilizzate dagli operatori economici, auto che rappresentano quasi il 20% della domanda.

Secondo Gian Primo Quagliano, direttore del *Centro Studi Promotor*, il risultato del 1997 potrebbe essere notevolmente migliore, qualora, analogamente a quanto già fatto in altri paesi europei, venissero adottati incentivi per tutto il 1997 per gli automobilisti che rottamano un'auto con più di dieci anni di anzianità ed acquistino contestualmente una nuova vettura. Il *Centro Studi Promotor* ha condotto uno studio sull'argomento (vedi allegato) da cui risulta che nel 1997 con un incentivo di 1.500.000 lire si potrebbero ottenere 258.000 vendite in più e far salire così le immatricolazioni dell'anno dalle previste 1.680.000 a 1.938.000. Lo studio del *C.S.P.* dimostra che la concessione degli incentivi potrebbe avvenire, non solo a costo zero, ma addirittura con benefici per il fisco, come d'altra parte è successo in Francia. Il gettito dell'IVA e dei tributi sull'immatricolazione per le auto acquistate in più supererebbe infatti il costo degli incentivi e porterebbe alle casse dello Stato un margine netto di 153 miliardi. A questa cifra occorrerebbe poi aggiungere i vantaggi derivanti dall'aumento dell'attività produttiva e di vendita, dall'incremento dell'occupazione, dalla crescita del prodotto interno lordo ed infine il miglioramento dell'ambiente e della sicurezza della circolazione che deriverebbe dalla eliminazione di una quota delle auto circolanti più vecchie.

Bologna, 5 dicembre 1996

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (0337-582374)

PROMOTOR S.r.l. Via Milazzo, 30 - 40121 Bologna - Tel. 051/6451011 (10 linee r.a.)
Telefax 051/6451169 - Telex 512865 PROMOT I Cap. Soc. Lit. 3.000.000.000 int. vers. P.I.03596870372